

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 139

30 Settembre 1950DALLE DIOCESI ITALIANEADRIA.=

A Lendinara - informa il Direttore del Segr.to di Adria - si è prodotta una compagnia di varietà, composta di minorenni, in uno spettacolo immorale. Il Segr.to Centr. ha ricordato le disposizioni legislative che vietano di adibire a tali rappresentazioni i minori degli anni 16.

ALBENGA.=

Nel corso della sua relazione alla riunione della Commissione per la Moralità, il Direttore del locale Segr.to ha fra l'altro rilevato "un sensibile miglioramento nella stampa, in quanto diversi periodici dal contenuto pornografico hanno cessato le pubblicazioni, ... per la lotta ingaggiata dal Segr.to Centr. della Moralità con denunce all'Autorità Giudiziaria.

La Commissione ha inoltre auspicato l'istituzione di Comitati di vigilanza presso le Procure della Repubblica, e il divieto di vendita di certe pubblicazioni ai minori degli anni 18.

Circa la spiaggia, si è rilevato che l'uso degli "slip" da parte degli uomini "è entrato ormai nella maggioranza della gioventù maschile". Nella femminile si è generalizzato l'uso del costume a due pezzi. Circa i pantaloncini cortissimi "si lamenta purtroppo che vengono indossati da qualche giovane iscritta all'A.C. di altre Diocesi; onde la Commissione delibera "che tramite il foglio di comunicazioni venga fatta una regolare diffida tramite le Presidenti della G.F. delle Associazioni Parrocchiali circa l'uso dei pantaloni corti sia sulla spiaggia come in montagna". Essendone stato esplicitamente investito, il Segr.to Centr. ha sottoposto tale proposta alla Pres. Centrale della G.F., la quale ha dichiarato che, trattandosi di un caso particolare, non ritiene opportuna una disposizione generale: "noi ci riportiamo alle disposizioni locali degli Ecc.mi Vescovi..."

Essendosi inoltre constatato che "qualche signorina in pensione presso Suore porta una condotta in pubblico non molto esemplare", la Commissione dà mandato alla Pres. dioc. della G.F. di prendere accordi con tutte le Case Religiose femminili che fanno pensione durante l'estate, onde disciplinare l'affluenza ~~mixta~~ delle bagnanti..."

Il Segr.to Centr., compiacendosi per le deliberazioni prese, ha assicurato, in via riservata, che i Comitati di Vigilanza per la stampa e il divieto di vendita di certe pubblicazioni ai minori sono già contemplati nel progetto della nuova legge sulla stampa.

BENEVENTO.=

Un Sacerdote insegnante presso l'Istituto "Vittorio Emanuele III" segnala l'esistenza di una casa di prostituzione autorizzata, presso altra scuola, con grave scandalo fra gli alunni. Il Segr.to Centrale ha ricordato le disposizioni legislative ed ha inviato una circolare del Ministero dell'Interno, relative alle "case inopportune ubicate, suggerendo passi presso il Prefetto per chiedere la chiusura di quella in questione.

CASALE MONFERRATO.=

- 1) Oltre alla denuncia di OTTO N. 39, il Direttore del Locale Segr.to ha invitato il POPOLO NUOVO di Torino a "seguire la vicenda giudiziaria di STAMPA SERA e GAZZETTA SERA" da lui denunciati per indecenza, pregando anche gli amici del giornale democristiano torinese di rivolgere un appello alle redazioni dei due quotidiani serali per un loro miglioramento morale. Il Segretario di Redazione del POPOLO NUOVO ha dichiarato che non avrebbe potuto efficacemente intervenire.
- 2) "Ha fatto ottima impressione, presso i firmatari della denuncia, la lettura della sentenza contro IGIENE DELLA VITA SESSUALE (condannata dal Tribunale di Roma). Sono risultati che danno stimole al lavoro".
- 3) Una circolare a stampa è stata inviata ai "matricolandi" e ai loro genitori, per metterli in guardia contro gli abusi degli universitari nelle "matricole".
- 4) Ad un articolo apparso su GAZZETTA DEL MONFERRATO contro il nuovo progetto per la legge sulla stampa, definito liberticida, e del quale si fa debito all'on. Andreotti, il POPOLO MONFERRINO ha risposto con un lungo articolo. I due periodici sono stati inviati all'on. Andreotti, il quale ha ringraziato il Direttore del locale Segr.to della segnalazione "trovando buona la nostra ritorsione".

CATANIA.=

Il Direttore del locale Segr.to, tornato in sede dopo lunga assenza, assicura che "la Questura ha fatto osservare le disposizioni Ministeriali per i bagni in maniera draconiana..."

CHIAVARI.=

Si è preso contatto con il nuovo Direttore del locale Segr.to.

MILANO.=

- 1) Il Direttore del locale Segr.to annuncia "la novità di una penetrazione in Questura, chiamatovi a collaborare da parte degli stessi funzionari addetti alla stampa".
- 2) Una denuncia di un edicolante che vendeva pubblicazioni colpite da sequestro ha avuto esito positivo.

NAPOLI.=

Il Direttore del locale Segr.to invia una dettagliata relazione circa l'operazione svolta dalla Polizia per la scoperta di un traffico di foto e statuine oscene a Pompei. Il Segr.to Centr., compiacendosi per la brillante operazione, l'ha messa in rapporto con la segnalazione pervenuta a suo tempo dal Segr.to di Fermo e all'interessamento richiesto dal Segr.to Centr. alla Presidenza diocesana di Pompei e a S.E.Mons.Ronca.

Purtroppo, a quanto informa il Segr.to di Napoli, si sono avute reazioni contrarie all'operato della Questura da parte di alcuni, che vorrebbero affermare trattarsi di "opere d'arte". Si è suggerito di servirsi della stampa locale per sventare la subdola manovra.

PARMA.=

Si sono partecipate al richiedente Mons. Marocchi altre notizie circa la verità dei fatti prealati dal periodico comunista LA SCINTILLA circa scandali attribuiti a sacerdoti. Anche tali notizie confermano, sostan-

zialmente gli addebiti.

PINEROLO.=

In seguito a trasferimento del Direttore del Segr.to, la carica è per ora vacante.

POMPEI.=

Si è partecipato il compiacimento del Segr.to Centr. per la brillante operazione della Polizia in ordine al commercio di materiale osceno a Pompei.

ROMA.=

1) Si è segnalata alla Questura di Roma la vendita abusiva da parte di una bancarella sita a V. Vittoria Colonna, del libro LE DONNE E IL BURATTINO, che risulta colpito da sequestro fin dal Dicembre 1948.

2) Si è segnalato al Segr.to di Roma il manifesto del film VITA DA CANI, indecente, per opportuni passi presso la Questura.

3) Nel corso di un colloquio con il Direttore del Segr.to di Roma, si è concordata una ripartizione dei periodici più indiziati, per la revisione e denuncia da parte di incaricati dello stesso Segr.to diocesano.

4) Il Direttore del Segr.to romano ha compilato un programma organico per la visita alle Parrocchie, al fine di sollecitare la collaborazione e la nomina dei Delegati per la Moralità e di stabilire accordi circa la azione ad essi demandata. Il Segr.to Centr. ha dato il suo appoggio alla iniziativa, suggerendo alcune aggiunte e modifiche al programma stesso, e proponendosi di partecipare alle riunioni di Prefettura.

5) Avendo assistito alla proiezione del film LA CENA DELLE BEFFE in una sala di Roma, ed avendo constatato che nessuna divieto ai minori degli anni 16 era stato annunciato - mentre risultava disposto nel 1942 - il Segr.to Centr. ha segnalato la cosa alla Questura; questa rispondeva che il film aveva ottenuto un secondo "nulla osta" in periodo "democratico", nel quale non era stata fatta alcuna riserva per i minori.

6) Avendo assistito alla rappresentazione del 30/9/50 al teatro QUATTRO FONTANE della rivista 10 CANZONI DA SALVARE, ed avendo notato gravi sconvenienze nelle battute, il Segr.to Centr. interpellava l'Ufficio Spettacoli della Questura, per conoscere se dette battute erano contenute nel copione approvato dalla Commissione di Revisione presso la Presidenza del Consiglio. Avutane risposta affermativa, il Segr.to Centr. elevava vibrata protesta presso la Direzione Generale dello Spettacolo, rilevando "l'assoluta insufficienza della sensibilità morale della revisione".

Il Direttore Generale dello Spettacolo, replicando, così si esprimeva: "...mi consenta di dissentire sul giudizio da Lei espresso sulla assoluta insufficienza della sensibilità morale della revisione in quanto, come Lei sa, l'opera dei censori è particolarmente difficile e delicata e si svolge, soprattutto, tra difficoltà di ogni genere. Se attacchi e critiche si sono avute, queste sono state causate da una pretesa, eccessiva severità con la quale vengono letti i copioni per l'avanspettacolo che, purtroppo, privi di qualsiasi contenuto, si basano sul doppio senso e sulla battuta ardita". Il Segr.to Centr. ha ribadito il suo punto di vista, facendo osservare che benchè la revisione non sia convenientemente sostenuta nel suo difficile compito dall'incoraggiamento degli onesti (e rappresentano costoro la stragrande maggioranza del pubblico), essa non dovrebbe mai

deflettere dalla esatta interpretazione e rigorosa applicazione delle norme di legge vigenti a tutela della moralità degli spettacoli."

La giustificazione addotta dalla Direzione Generale dello Spettacolo documenta l'opportunità della raccomandazione da vari anni insistentemente, ma purtroppo inutilmente, ripetuta dal Segr.to Centr., perchè si protesti presso i responsabili della Direzione dello Spettacolo contro i deplorabili eccessi rilevati sul palcoscenico e sullo schermo.

TRAPANI.=

Al Direttore del locale Segr.to, che aveva segnalato il N. 39 di OTTO al Segr.to Centr., esprimendo l'opinione che le denunce sono pressochè inutili e che l'azione di repressione deve essere svolta dal Governo centrale, onde egli si era astenuto dal denunciarlo, il Segr.to Centr. stesso ha così risposto: "Denunciammo il N. 39 di OTTO da Lei segnalato. La Procura, in data 22 corrente, ne ha ordinato il sequestro".

VERONA.=

Dà notizia di aver denunciato il N. 39 di OTTO, di cui ha appreso il sequestro, non sa se ordinato dalla Procura di Verona. Ha inoltre denunciato SLIP e NOI DIVI; SLIP è stato denunciato anche dal Segr.to Centr.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) COSTUME.=

- a) L'UNITA' (N.220 del 16/9/50) pubblica che in prov. di Parma un "attivista dell'A.C." avrebbe violentato una bambina.
- b) Al Circolo dei Forestieri di Rapalle - riferisce IL TEMPO (N.260 del 20/9/50) - è stata scoperta una casa da gioco clandestina. Un'altra bisca è stata scoperta a Roma dalla Squadra Mobile.
- c) Il Governo di San Marino, dando l'annuncio della istituzione del matrimonio civile - ferma restando la libertà di contrarre matrimonio religioso - ha precisato che "la competenza a conoscere le cause di nullità di matrimonio contratto avanti a ministro di culto cattolico viene attribuito in modo esclusivo all'autorità ecclesiastica" e che "nella legislazione sammarinese non esiste l'istituto del divorzio il quale continua a restarne escluso". (TEMPO N.267 del 27/9/50).

L'OSSERVATORE ROMANO commenta: "...né occorre sottolineare il pericolo che l'istituzione del matrimonio civile possa aprire la via a gravi attentati al vincolo matrimoniale e, per ciò stesso, alla stabilità della famiglia".

1) DELINQUENZA MINORILE.=

Il POPOLO (N.223 del 20/9/50) pubblica un articolo di Marino Tamburri sulla rieducazione dei minori traviati, dal titolo: "La repressione cede il passo a sistemi più consoni alla personalità".

3) Si sono partecipati alla Superiore Autorità Ecclesiastica i risultati delle indagini svolte circa la veridicità delle notizie propalate dal foglio comunista parmense LA SCINTILLA a proposito di alcuni scandali sollevati da sacerdoti e persone dell'ambiente cattolico.

3) SPETTACOLO.= Cinema.-

L'OSSERVATORE ROMANO (N.218 del 17/9/50) dedica un lungo articolo di

Regnoli ad un poco lieto bilancio morale del Festival cinematografico veneziano. Tutto sommato, rilevando "quell'ibrido e stomachevole tentativo di sminuire il valore di ogni sentimento di dignità e di fede umane" che è la RONDE, nonché la "bassa ed ingiusta diffamazione del clero francese" da parte di DIO HA BISOGNO DEGLI UOMINI ? l'A. conclude con un elogio per la produzione italiana, e in particolare per PRIMA COMUNIONE, DOMANI E' TROPPO TARDI, FRANCESCO GIULLARE DI DIO, E' PIU' FACILE CHE UN CAMELLO...", tutti in qualche modo positivi.

Su MOMENTO SERA (N.226 del 23/9/50) un positivo articolo di Ernesto Carnavali (lo stesso che su DIFESA SOCIALE aveva sostenuto la necessità di eliminare la morbosità delle notizie dei suicidi) dal titolo "Frenesia del film veleno dei ragazzi". In esso l'A. auspica una stipole all'industria cinematografica per la produzione di buoni films per ragazzi, ed un controllo all'ingresso dei cinematografi per vigilare sui minori che vi si recano abitualmente, e si domanda: "Non è protezione sociale questa ?"

Anche l'AVANTI (N.229 del 27/9/50) torna sull'argomento, in un articolo dal titolo "Dallo schermo arrivano in platea lezioni d'amore - Le ragazze imparano a regolarsi come le dive dei films: lo schermo è il loro segretario galante".

L'UNITA' (N.227 del 24/9/50) rimprovera alla censura d.c. di avere (sembra) dato il veto alla presentazione di LA RONDE al pubblico italiano. Lo stesso giornale, il 29 agosto, aveva sottotitolato: "LA RONDE, un piccante film francese che però non turba i clericali", dicendo del film che esso altro non è che un "girotondo di atti sessuali", rilevandone l'assoluta immoralità. E allora ?

Sul film I CADETTI DI GUASCOGNA un'interessante critica di Trabucco sul POPOLO (28/9/50): "...Poi per quel pallino che c'è in chi ritiene che un po' di decenza non guasti, deve dire che qui non si va, dopo tutto, male. C'è qualche cosa che stona... ma in fondo non si può pretendere troppo. Siamo già lontani dai tempi in cui si barava con i veli di Isa Barzizza, attrice mediocre, e Totò aveva illusioni tutt'altro che corrette. ...Bene dunque anche per le ballerinette presentate in campo lungo. Insomma, a nostro modo di vedere, un altro passo avanti è compiuto sul terreno della correttezza e lo registriamo con piacere a credito di Mattoli".

4) STAMPA.=

a) L'UNITA' (N.221 del 17/9/50) in un articolo intitolato "Padre Atanasio insegna a baciare" cita alcuni brani de LA FAMIGLIA CRISTIANA edito "con approvazione ecclesiastica" dalla Pia Società San Paolo di Alba: "Le gambe di Lolita si ostinavano ad esporre una fioritura di peli superflui neri...Lolita entrò nello studio del commendatore sfoderando un amabile sorriso ed ancheggiando come un bastimento...abbassò le ciglia rimmedate...Edoardo sedette sulla sedia di Lolita e Lolita si sedette sulle ginocchia di Edoardo"... "Scelgo, scelgo l'amore ! disse lei decisamente nascondendosi fra le braccia di lui. Sentì il palpito di due labbra fresche sulla sua tempia accesa, sentì l'alito commosso, il respiro affannato che la investiva ... come erano sicure e ~~praxrak~~ protettive di quella braccia robuste e nerborute...Egli esultò, la strinse a sé: un bacio sboccio te-

nera e istintivo..." "E allora l'avvocato strinse a sè Eugenia all'improvviso e ingordamente la baciò...Egli come un bisonte furioso si precipitò ancora su di me, sentii le sue mani stringermi con quella avidità impura dell'uomo che svela i propri istinti senza più controllo, sentii il fiato della sua bocca..."

b) Cesidio Lolli, a nome dell'Associazione giornalisti cattolici, ha detto fra l'altre al Congresso di Riccione che "i mercanti di pornografia debbono essere al bando del giornalismo"; e inoltre che "debba essere censurato chi per passione polemica arriva a deformare o falsare il pensiero anche di alte autorità e persino del Sommo Pontefice.

c) "Il Ministro della P.I. ha diretto alle autorità scolastiche un'ordinanza perchè controllino che nei libri di testo e nelle copertine dei quaderni destinati agli alunni non siano riprodotte...scene di sangue, guerresche e, in generale, tutte quelle dirette ad impressionare e a destare orrore negli alunni" (IL QUOTIDIANO, N.221 del 17/9/50).

d) Alla Casa Editrice Mondadori, che in una lunga lettera aveva cercato di confutare i rilievi di ordine morale specificati dal Segr.to Centr. - interessato dall'Unione Donne di A.C. (v.Rel.135 pag.9) - a proposito degli ALBI D'ORO e ALBI DI TOPOLINO, si sono opposte altre ragioni, ribadendo i rilievi stessi, ed auspicando un miglioramento generale di quella produzione.

e) A "Presbyterium" di Padova e al CENTRO VERA VITA di Napoli, ambedue redattori di "Segnalatori della stampa periodica" si sono partecipate alcune osservazioni circa i giudizi morali espressi nei segnalatori stessi, suggerendo alcune modifiche di aggiornamento.

f) Si è segnalato al FRONTE DELLA FAMIGLIA il N.227 del 24/9/50 de L'UNITA', recante un pezzo di cronaca nera con particolari impressionanti, per la denuncia all'A.G. ai sensi dell'art.15 della Legge sulla stampa.

g) Essendo pervenuta alla Presidenza Generale A.C.I. una segnalazione per NUOVA SELEZIONE SESSUALE N.1, molto sconveniente, il Segr.to Centr. ha informato che, a seguito di segnalazione alla Procura di Roma, detta pubblicazione era stata sequestrata, come pubblicato a suo tempo dallo OSSERVATORE ROMANO.

STAMPA PERIODICA.=

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

In data 16 settembre 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

C'EST PARIS - N.8 - Settembre 1950, con nudi integrali, e
NOIR ET BLANC - N.290 del 13/9/50, con foto di nudisti. Ambedue le pubblicazioni venivano immediatamente sequestrate dalla Procura di Roma.

In data 22 settembre 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma:

LILLIPUT - N.160 - ottobre 1950;

MEN ONLY - N.178 - ottobre 1950;

TRAVASO - N.39 del 24/9/50; i primi due venivano sequestrati in data 23, il terzo non veniva incriminato.

In data 23 settembre 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma:

EYE - vol.1 - N.8 - ottobre 1950, rivista americana molto indecente, che però non veniva incriminata dalla Procura;

STARS ET VEDETTES - N.29, con i soliti nudi integrali, che veniva sequestrato immediatamente.

In data 25 settembre 1950 il Segr.to di Verona denunciava alla locale procura:

NOI DIVI - N.1 (1950); la Procura di Roma archiviava una denuncia in data 2/10/50;

SLIP - N.2 anno II - settembre 1950, denunciato anche dal Segr.to Centr. alla Procura di Roma; ambedue le denunce restavano senza esito.

In data 26 settembre 1950 la Procura di Perugia disponeva il sequestro di

LE CANZONI DEL BUONUMORE e
50 BARZELLETTTE ATOMICHE.

In data 27 settembre 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

NOIR ET BLANC - N.291 del 20/9/50; la Procura non lo riteneva incriminabile

In data 29 settembre 1950 la Procura di Roma disponeva il sequestro di L'ELEFANTE - N.39 del 26/9-3/10/50.

Il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

PIN UP MAGAZINE - N.1 del 15/9/50, che veniva sequestrato in data 30;

MODERN PHOTOGRAPHY - settembre 1950, con varie foto di donne svestite.

La Procura non lo riteneva incriminabile. Però, dietro denuncia di un privato (sollecitato dallo stesso Segr.to Centr.) la Procura ne disponeva il sequestro in data 21/10/50.

Tale episodio va sottolineato, a documentazione della più volte asserita soggettività dei giudizi in materia, e della prevenzione della quale è oggetto l'Azione Cattolica, quando agisce nei confronti di pur patenti immoralità. Non se ne può trarre che una conclusione, quella cui da vari anni è giunto il Segr.to Centr.: provocare denunce da parte di singoli iscritti all'A.C. o privati cittadini non iscritti, almeno per "far coro" alle denunce del Segr.to Centr.

In data 30 settembre 1950, dietro denuncia del Segr.to Centr. la Procura di Roma disponeva il sequestro di

GRAN MONDO - N.17 - agosto-settembre 1950, elegante rivista recante fotografie indecentissime.

Notizie sul contenuto dei vari periodici. - - -

NOVELLISTICI

(Annabella 38,39;Avventurose Film 48,49;Bella 38,39;Bolero Film 174, 175;Confessioni 104,105;Confidenze di Liala 38,39;Duemila 15,16;Eva 38, 39;40;Grand Hotel 221,222,223;Grazia 499,500,501;Intimità 239,240;Lei 38, 39;Luna Park 38,39;Marie Claire 37,38,39;Novella 38,39;Sogno 38,39;Tipo 102,103;Vostre Novelle 38,39,40;)

"La Lega della decenza - informa ANNABELLA - ha protestato contro un noto multimilionario americano, attribuendogli un "complesso di amore proibito": il multimilionario, ex-corteggiatore respinto di Ava Gardener... s'è fatto costruire una bambola a grandezza naturale identica ad Eva e se l'è portata in auto, a tavola, ed anche a letto, provocando stupore e indignazione presso varie associazioni di moralità".

"In questi giorni, in Francia, si sta iniziando una serie di 13 films destinati alla televisione mondiale, nei quali sono presentate in rassegna le più grandi vedette dei music-hall di Parigi. La serie s'intitolerà FOLLIE PARIGINE". (Annabella, n.38).

Su BELLA un articolo sulle "entraîneuses" dei tabarins, nel quale si illustra la strada pericolosa di questo mestiere, che porta quasi tutte colere che vi si dedicano, alla prostituzione e al vizio. Ma non c'è vera disapprovazione.

Un lungo articolo dedica GRAZIA per auspicare una cinematografia per ragazzi...fatta di polvere, pallottole, coltelli, asce, pugnali, morsi, pugni, calci negli stinchi e chi ~~muove~~ più ne ha più ne metta: non c'è dubbio, una cinematografia educativa!

Nessuna particolare variante nel contenuto degli altri, "fumetti" compresi.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Bis 37,38,39;Cine Illustrato 38,39;Film 55,56;Hollywood 261,262,263; Novelle Film 143,144,145;)

Giudizi immutati: mende varie in tutti. Torna FILM, dopo una breve sospensione.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Calandrino 38,39;Candido 38,39;Marc'Aurelio 38,39;Merlo Giallo 233, 234;Travaso 38,39;)

Su TRAVASO satire contro le "foglie di fico" apposte alle statue del Foro Italico; su MERLO GIALLO un'irriverente vignetta con l'immagine del Padre Eterno. Immutati gli altri.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 38,39;Cronaca Nera 37,38,39;Elefante 39;Europeo 38,39;Illustrate 37,38;Iride 9;Mondo 37,38,39;Noir et Blanc 291,292;Oggi 38,39;Omni-bus 25,26;Otto 38,39;Settimana Incom 37,38,39;Settimana giorno 38,39;Stars et Vedettes 28,29;Tempe 37,38,39;Tribuna Illustrata 39,40;)

CRIMEN - che ha ripreso sfacciatamente a pubblicare fotografie di delinquenti - prendendo spunto da un delitto minorile, scrive: "vien fatto di pensare che per i minorenni travciati, sarebbe forse giunto il momento di varare una legge per incriminare i genitori". Anche CRONACA NERA ha ripreso la pubblicazione delle stesse fotografie.

ELEFANTE reca una corrispondenza sulla borgata romana di Primavalle, con particolari circa l'immoralità locale, esposti in maniera dettagliata.

Una lettrice di EUROPEO dà giudizi sull'episodio Scalfaro: mentre "nel complesso l'opinione pubblica è insorta fuori di proporzione con l'importanza dell'episodio in sè, dimostrando di rendersi conto che dietro ad esso c'erano dei fattori generali del costume, meritevoli d'essere tenuti d'occhio", la lettrice rileva che "la gente si è occupata troppo della

questione se la signora Toussan fosse o non fosse vestita decentemente, quasi che dal si o dal no dipendesse la condanna o l'assoluzione al comportamento dei tre deputati che la aggredirono..." - Ma che ne sa, l'acuta lettrice, di come effettivamente si comportarono gli "accusati" ?

OGGI, come Crimen, dedica una pagina al delitto di "Zizi l'esistenzialista". Nello stesso un "paginone" di Misses, abbastanza correttamente vestite.

Indecentissime fotografie in OMNIBUS, che satireggia contro le "foglie di fico" al Foro Italico.

Sfacciatamente indecente la comertina di OTTO (N.39), del quale è stato disposto il sequestro.

Sconvenienti esibizioni femminili in SETTIMANA INCOM, TEMPO e TRIBUNA ILLUSTRATA.

Osceno, al solito, STARS ET VEDETTES, riapparso in luogo di FILMS ET VEDETTES, da qualche tempo scomparso.

Nulla di particolarmente rilevante negli altri non citati, con le mende già rilevate, quasi tutti inneggianti alle molteplici "Misses", elette in Italia e fuori?

VARIE

E' uscite LE GRANDI AMOROSE, collana di "amori e avventure della storia" il cui primo fascicolo è dedicato a VERONICA CYBO". A domanda di un lettore, se "Le Grandi Amorese" possono entrare in tutte le famiglie ed esser lette anche dai giovani, il Direttore risponde; "Le "Grandi Amorese" sono trattati da scrittori di indubbiata fama, con grande tatto e dosato controllo. Non le farei però leggere alle ragazzine dai 12 ai 15 anni purchè non siano andate al cinema a vedere "Duelle al sole", "Riso amaro", "Il mio corpo ti scaldierà", ed altri simili spettacoli educativi."

SCIENZA E SESSUALITA' ha iniziato una collana di "Quaderni", il cui n.1 è dedicato a "CONOSCERE LA SESSUALITA'". Il problema è senza dubbio scabroso, e lo stesso argomento dovrebbe consigliare a grande cautela nella lettura; ma nel complesso non si sono rilevati particolari deplorabili.

GRAN MONDO: rivista tipo di gran lusso, in carta patinata: "aristocrazia, diplomazia, mondanità, arte, moda, sport, turismo". Tutto ciò, però, interpretato, a quanto pare dal N. 17 (agosto-settembre 1950), a suon di esibizioni femminili più o meno sguaiato, indecenti, e addirittura volgari con particolari procaci ed eccitanti ad istinti bestiali. Nudi anche integrali. La Procura di Roma ne ha disposto, su segnalazione del Segr.to Centrale, il sequestro.

=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=

